



campeggiano i rari e bellissimi dipinti d'epoca romanica. La loro conservazione, purtroppo, è incompleta e frammentaria, ma quanto rimane rivela una qualità altissima, degna, per intenderci, del ciclo di San Pietro al Monte a Civate o di quello della basilica di San Vincenzo a Galliano. Del Cristo Pantocrate, in alto, circondato dal tetramorfo, rimane ben poco. Ma sotto, nella fascia intervallata dalle tre monofore (una diversa dall'altra, probabilmente per un particolare orientamento astronomico ancora da "decifrare"), ecco la Vergine con il Divino Infante: tenerissimo il gesto dell'abbraccio, mirabile la sintesi pittorica, capace di fondere la sensibilità orientale e bizantina con la tradizione nordica-ottomana.

A seguire, sulla destra, alla stessa altezza, due coppie, ben identificabili grazie alle scritte in latino: le sante Margherita e Brigida e gli apostoli Andrea e Bartolomeo. Brigida, si noti, data la vetustà dell'affresco, è da riconoscersi nella santa irlandese venerata fin dal IV secolo: c'è da chiedersi, però, a questo punto se la Margherita raffigurata accanto a lei non sia la santa scozzese, piuttosto che la martire d'Antiochia, per altro, come detto, "ritratta" in altra parte della chiesa... Ma c'è ancora un altro personaggio, raffigurato in questa fascia: un uomo, senza barba (a differenza dei due apostoli), la cui scritta lo indica come un santo dal nome non "comune", Quirico. Nel territorio lombardo, e specie nel Lario, vi sono in effetti diverse chiese intitolate ai santi Giulitta e Quirico, che subirono il martirio in Cappadocia nel 307: ma trattandosi di una madre con il figlio di pochi anni, questo "Quirico" di Casargo deve essere necessariamente un altro santo. Forse uno dei soldati della legione tebea, quella guidata da san Maurizio e che fu sterminata sotto l'impera-

Restaurare gli affreschi

Da qualche tempo la chiesa di Santa Margherita, in località Somadino, è dunque oggetto di una serie di interventi promossi dalla Pro Loco di Casargo (Lc) per la sua tutela e valorizzazione. Ultimati gli interventi conservativi all'esterno, infatti, ora si stanno cercando finanziamenti per completare i lavori di restauro anche delle parti interne, a partire dai pregevoli affreschi romanici. Un progetto, inoltre, prevede di ripristinare l'antico tracciato attorno al tempio. Sempre la Pro Loco ha realizzato depliant illustrativi e una pubblicazione interamente dedicata al sacro edificio (un'ampia documentazione è disponibile anche sul sito www.proloco-casargo.org). Per informazioni e visite, tel. 3489667790.